



Pordenone, 24 Gennaio 2013.

**GRUPPO CONSILIARE  
LISTA BOLZONELLO – IL FIUME**

**Al Signor Sindaco del Comune di Pordenone**

### INTERROGAZIONE

**Oggetto: opere di “riqualificazione ambientale” del Parco Reghena.**

#### PREMESSO

- Che nel 2010 l'Assessorato all'Ambiente era già intervenuto nell'area in oggetto dopo che alcuni cittadini avevano sollecitato un' urgente opera di bonifica della zona, ridotta ad una palude malsana per la mancanza della manutenzione dei canali di deflusso nel Noncello delle acque sorgive e di roggia qui presenti e per la presenza di fogne a cielo aperto.
- Che questo primo intervento è stato pressoché inefficace ma purtroppo ha prodotto dei danni irreversibili al patrimonio naturalistico-ambientale, avendo abbattuto alberi ed arbusti in maniera del tutto scriteriata e danneggiando conseguentemente anche le specie animali (tra le quali scoiattoli e picchi), che avevano colonizzato la zona.

#### RILEVATO

- Che l'intervento di “riqualificazione ambientale” del Parco Reghena effettuato nel dicembre 2012 ha ulteriormente peggiorato la situazione naturalistica dell'area, procedendo all'incomprensibile ulteriore taglio di alberi, con il risultato finale di creare un deserto di fango con qualche palma qua e là (le palme sono notoriamente specie infestanti e non certo autoctone!)

#### INTERROGA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- Sono già stati individuati degli interventi di ripristino ambientale per cercare di tamponare lo scempio arrecato alla zona
- Se si ritiene di intervenire con un'opera di consolidamento della parete ovest della zona di intervento, che ora può diventare franosa sia per la sradicazione degli alberi, sia perché è zona esondabile e tutti sappiamo benissimo che danni può provocare l'acqua (ci sono 10 case a rischio che insistono su questo terreno)
- Se per il futuro non sia il caso, prima di effettuare interventi così pesanti in aree particolari come questa, di commissionare uno studio di fattibilità a personale qualificato.

Michele Quaja

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Michele Quaja".